

LA CITTÀ DEL FUTURO

NUOVO COLPO DI SCENA

L'AREA DI 168 ETTARI DI CASTELLO IN QUESTI DIECI ANNI HA VISSUTO UN'INCHIESTA, IL LUNGO SEQUESTRO, LA LIBERAZIONE. ORA I RICORSI AL TAR. MA IL FUTURO?

Castello, Unipol e Comune al ministero Il giallo delle opere di urbanizzazione

C'è da realizzare subito uno scavo per la raccolta delle acque: a chi spetta?



La convenzione siglata tra Comune e Fondiaria nel 2005, rilascia i permessi a costruire e impone l'obbligo di realizzare opere di urbanizzazione.



No al piano viola: ricorso al Tar

Unipol ha fatto ricorso al Tar contro il mancato accesso agli atti da parte del Comune che ha negato il piano economico e finanziario presentato dalla Fiorentina per il nuovo stadio nell'area Mercafir.

di ILARIA ULIVELLI

UNA CONVOCAZIONE al ministero della Difesa. Si dovranno presentare il Comune e Unipol. La questione sul tavolo: opere di urbanizzazione dell'area di Castello. La scuola marescialli ha bisogno di un'opera non più rimandabile: c'è da realizzare una fossa per la raccolta delle acque reflue, cosa che spetterebbe a Unipol.

LA SOCIETÀ che ha 'ereditato' il terreno di 168 ettari a Castello da Fondiaria Sai, si è assunta - con il passaggio - oltre ai diritti, alla licenza a costruire, anche gli obblighi che ne derivano.

La convenzione siglata nel 2005 tra Fondiaria Sai e Palazzo Vecchio, poi approvata dal consiglio comunale, infatti oltre a rilasciare i permessi edilizi a costruire 100mila metri cubi tra abitazioni, uffici e



L'amministratore delegato e direttore generale di Unipol Carlo Cimbri

area commerciale, impone l'obbligo di realizzare opere di urbanizzazione su tutta l'area di Castello. Un onere che Unipol, al momento, sembrerebbe non aver recepito, eccettuando il fatto di non avere ancora cominciato a costruire. Il ministero della Difesa ha convo-

DIRITTI E DOVERI Il colosso bolognese eccepisce di non avere ancora cominciato a costruire

cato sia il Comune sia Unipol per chiarire la questione. Se Unipol non costruisce, pur avendo le licenze per farlo, è comunque obbligata a realizzare in tutta l'area le opere di urbanizzazione? Gli uffici legali sono al lavoro.

La guerra delle carte bollate tra il Comune e il colosso bancario e assi-



L'aeroporto che incombe

Unipol aveva già fatto ricorso contro la variante al Pit approvata dalla Regione: in virtù dei piani di rischio obbligatori negli aeroporti e dintorni la nuova pista del Vespucci si mangia 15 ettari dell'area di Castello.

curativo bolognese è già cominciato con il ricorso al Tar per il mancato accesso agli atti: Palazzo Vecchio ha negato a Unipol il piano economico e finanziario stilato dalla Fiorentina per la realizzazione del nuovo stadio nell'area Mercafir, il no del Comune è stato motivato con la tutela della società viola in quanto si è ritenuto che tale accesso avrebbe potuto avvantaggiare un altro soggetto privato nella procedura di appalto.

UNIPOL aveva già fatto ricorso contro la variante al Pit approvata dalla Regione. Per la questione dell'aeroporto. In virtù dei piani di rischio obbligatori per legge negli aeroporti e dintorni la nuova pista si mangia almeno 15 ettari dell'area di Castello.

Ora, un altro giallo. Sulla mancata realizzazione delle opere di urbanizzazione. Su cui il ministero della Difesa chiede lumi.





La scuola marescialli